

Conclusosi nel migliore dei modi il II Trofeo Punta Campanella – Memorial Renato Casa: nessuno dei 50 partecipanti si è fatto male. Oltre a questo primo ed importante traguardo sono da segnalare, non in ordine di importanza, ma semplicemente cronologico, i seguenti punti salienti della gara: dopo una introduzione mirata al ricordo di Renato Casa e dell'indimenticabile Paolo Leonelli, è seguito un sentito minuto di raccoglimento e la figlia Erminia ha dato il via al giro di ricognizione del circuito. Le 10 squadre partecipanti, con circa 50 atleti, alle 15,15 hanno iniziato "le danze". Dopo già 3, degli 8 giri previsti del circuito, particolarmente duro per la particolarità dello strappo in salita in sconnesso pavè, subito dopo la piazza di Termini, è iniziata una "selezione naturale", senza tattiche, giochi di squadra ecc. solo dovuta alla "potenza" dei giovani atleti, infatti un gruppetto composto da Sannino (Pianura Eldo Visconti) , Amitrano (A.P.D. Penisola Sorrentina) Esposito e Terracciano hanno allungato sul gruppo. Al 5 giro Giuseppe Sannino, campione italiano della categoria G5 e G6 nonché Campione Italiano di ciclocross nell'anno 2007, come è suo solito, si è scrollato di dosso i tre compagni di fuga ed è arrivato in solitario al traguardo. La volata per il podio ha visto giungere 2° Esposito Tommaso (Bruscianese Cicli Perna) e 3° il nostro Amitrano Raffaele. E' da segnalare che, con grande soddisfazione della dirigenza, l'A.P.D. Penisola Sorrentina è riuscita a piazzare tutti i suoi atleti nei primi dieci: 6° Fulvio Acone, 9° Terminiello Renato e 10° Esposito Marco.

Dopo la premiazione si è verificato un lieto fuori programma che fa comprendere che nello sport, soprattutto di livello agonistico, i campioni non sono tali perché vincono le gare ma anche e soprattutto perché hanno un cuore grande: il forte Sannino Giuseppe ha offerto sia la coppa quale vincitore della competizione che il trofeo assegnato alla sua squadra a Carmen Ardillo, moglie di Paolo che, sicuramente sfidando chissà quante "emozioni", ha voluto essere vicina all'A.P.D. Penisola Sorrentina, insieme ai figli Erminia e Filippo.

Un nuovo grazie al Grande Paolo senza il quale il settore giovanile dell'AP.D. Penisola Sorrentina non sarebbe mai esistito.